



Alla cortese attenzione

Letizia Moratti, Vice Presidente e Assessore
Regionale al Welfare di REGIONE LOMBARDIA

Alessandra Locatelli, Assessore alla Famiglia,
Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
di REGIONE LOMBARDIA

Per conoscenza

Massimo Giupponi, Direttore Generale ATS
BERGAMO

Oggetto: Evoluzione L.r. 23/2015 - Osservazioni

La definizione delle modifiche alla L.r. 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” giunge non solo al termine del periodo di sperimentazione quinquennale di quanto contenuto nella L.r. 23/2015, come concordato tra Regione Lombardia e Governo, ma soprattutto dopo la pandemia da Covid-19 che ha interessato il Paese intero, la Regione Lombardia in modo significativo ed in particolare il territorio di Bergamo.

Il periodo pandemico ha messo in luce la necessità di fornire ai cittadini risposte immediate ed urgenti, in prima istanza di rilievo sanitario e quindi a livello sociale e sociosanitario, evidenziando quanto il lavoro congiunto tra i diversi servizi e la continuità degli interventi sia determinante per offrire una risposta adeguata a bisogni che si rilevano sempre più multidimensionali.

La gestione dell'emergenza sul campo ha rimarcato la necessità di potenziare la filiera integrata dei servizi sociali e sanitari sul territorio, anche individuando il Distretto come articolazione territoriale operativa più idonea nel garantire un miglior lavoro congiunto *in primis* tra ASST, Comuni/Ambiti, ATS, soggetti del Terzo Settore e in seguito attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti del territorio che a vario titolo operano in ambito sanitario, sociosanitario e sociale, promuovendo *policies* comuni che portino alla programmazione e alla realizzazione di progettualità trasversali.

Per questo si ritiene che la revisione della Legge regionale sia un'occasione determinante per porre l'attenzione soprattutto al territorio, prevedendo un significativo investimento nel settore sanitario, sociosanitario e sociale sia per quanto concerne l'aspetto delle risorse economiche, anche prevedendo processi orientati alla ricomposizione ed integrazione delle stesse (con riferimento a quelle afferenti ad ATS, ASST, Comuni/Ambiti, soggetti del Terzo Settore e considerando anche

quelle messe in campo dalle famiglie), sia per quanto riguarda le risorse umane, attraverso un potenziamento degli organici dei diversi servizi.

Rispetto al Progetto di Legge di revisione del Testo Unico, si segnala pertanto quanto segue:

1. a livello regionale si ritiene necessario **istituire la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria prevista dal D. Lgs. 502/1992** anziché prevedere lo svolgimento delle funzioni della stessa all'interno di quelle previste in seno all'Osservatorio integrato del SSL, di cui al comma 14 - art. 5 della L.r. 23/2015.
2. al fine di garantire e facilitare il lavoro congiunto tra i diversi soggetti dei tre sistemi (sanitario, sociosanitario e sociale) diventa fondamentale prevedere il **rafforzamento della Cabina di Regia**, alla quale aggiungeremmo anche rappresentanti del Terzo Settore, **quale luogo istituzionale e quale strumento per garantire percorsi di integrazione sociosanitaria**, oltre che il lavoro congiunto ed il raccordo tra ATS, ASST e Ambiti distrettuali/Comuni. Il lavoro della Cabina di Regia sarà essenziale per una lettura integrata e approfondita dei bisogni, oltre che per garantire la programmazione, il governo, la valutazione degli interventi attivati presidiando possibili aree comuni d'intervento e implementando processi di presa in carico integrata dei bisogni espressi dalle persone, evitando duplicazioni e frammentazioni sia nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi stessi;
3. con riguardo al **ruolo dei Comuni**:
 - a. sottolineiamo la necessità di un **potenziamento del ruolo delle Amministrazioni Locali** che la riforma del Sistema Sanitario regionale, avviato con la Legge 23 del 2015, aveva stabilito senza far seguire procedure operative che lo abbiano reso possibile;
 - b. si ritiene che le competenze dei Sindaci debbano essere meglio dettagliate prevedendo anche loro **partecipazione più incisiva nella fase programmatica di ATS e delle ASST**, affinché la stessa possa definirsi in modo sinergico con la programmazione locale che le Assemblee dei Sindaci degli Ambiti distrettuali/territoriali sviluppano attraverso la stesura dei Piani di Zona;
 - c. nella DGR che disciplinerà il funzionamento della Conferenza, del Collegio e del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, si ritiene necessario prestare particolare attenzione non solamente al ruolo ma anche al coordinamento delle stesse, al fine di **garantire unitarietà di rappresentanza**, evitando dispersione e frammentarietà di svolgimento delle funzioni;
 - d. con riferimento all'attività del Collegio, della Conferenza, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti distrettuali si ritiene fondamentale prevedere, all'interno dell'articolato della Legge, la costituzione di un apposito **Ufficio tecnico di supporto alle attività istituzionali e a quelle elettive**, alle dipendenze funzionali del Collegio di Sindaci, dotato di adeguate competenze tecniche ed amministrative ed individuato all'interno della dotazione organica delle ATS e delle ASST.

Ricordiamo infine che i territori sono impegnati in questi mesi nella programmazione della nuova triennalità dei Piani di Zona 2021-2023, con previsione di sottoscrizione degli Accordi di Programma entro il prossimo mese di dicembre. È previsto che negli Accordi venga inserita anche la condivisione di intenti, obiettivi e impegni dei soggetti che operano nell'ambito dei sistemi sanitario, sociosanitario e sociale: tale condivisione sarà necessariamente influenzata dalla revisione della Legge regionale 33/2009, dato che essa andrà a modificare il quadro di contesto e di riferimento soprattutto per quanto riguarda la programmazione sociosanitaria ed il raccordo con l'ambito sociale, che avranno ricadute significative anche rispetto alla riconfigurazione e riorganizzazione del ruolo e dei riferimenti della Conferenza dei Sindaci e delle Assemblee dei Sindaci di Distretto e, di conseguenza, delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti distrettuali/Territoriali.

Accanto ai cambiamenti sopra delineati vanno considerati inoltre quelli che, con l'attuazione delle diverse Misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si andranno a determinare all'interno del settore sociale, soprattutto relativamente all'area della disabilità, dell'area anziani, della non autosufficienza e delle politiche familiari.

In considerazione di quanto sopra, **chiediamo quindi una sospensione, con slittamento di almeno un anno, per la sottoscrizione degli Accordi di programma e dei Piani di Zona 2021-23**: questo permetterà di definire una programmazione coerente con il quadro di contesto che andrà definendosi a partire da gennaio 2022 e che avrà necessariamente una ricaduta anche sulla programmazione in ambito sociale degli Ambiti distrettuali/territoriali.

Ringraziamo per l'attenzione.

Distinti saluti.

CONSIGLIO DI
RAPPRESENTANZA
DEI SINDACI

Il Presidente

Marcella Messina

ASSEMBLEA DEI SINDACI
DEL DISTRETTO
BERGAMO

Il Presidente

Gianbattista Brioschi

ASSEMBLEA DEI SINDACI
DEL DISTRETTO
BERGAMO EST

Il Presidente

Gabriele Cortesi

ASSEMBLEA DEI SINDACI
DEL DISTRETTO
BERGAMO OVEST

Il Presidente

Juri Imeri

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti disposizioni (D.Lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)